

UAI ASTRONOMIA

PERIODICO MENSILE DELL' UNIONE ASTROFILI ITALIANI

N. 8

SETTEMBRE-DICEMBRE 1992



Unione
Astrofilo
Italiani

G. Adamoli
GIOVE NEL 1990-91

Bertocco, Talamoni
11 STELLE VARIABILI

F. Marioni
SCOPERTA UNA NUOVA
STELLA DOPPIA

I. Dalmeri, G. & G. Favero
STUDIO FOTOMETRICO
DELLA STELLA HD13654

COMMISSIONE BILATERALE
INQUINAMENTO LUMINOSO

LA SEZIONE PIANETI
A MEPCO 92

CENSIMENTO
DEI SITI OSSERVATIVI

ASSISTENZA TECNICA

NUOVO PIANETINO AI
CONFINI DEL SIST. SOLARE

GEMINGA SVELATA

INQUINAMENTO LUMINOSO
AGLI INIZI DEL SECOLO

VERBALI RIUNIONI
CD UAI E ASSEMBLEA



L. 4.000

PUBBLICATO CON IL PATROCINIO DELLA SOCIETÀ ASTRONOMICA ITALIANA



IN COPERTINA:

La cometa Swift-Tuttle 1992i fotografata il 23/11/92 alle ore 17:21 T.U.

Posa di 19 minuti su pellicola TP6415 ipersensibilizzata. Telescopio Newton da 0,5 m f/5 dell'Osservatorio del Col Druscìe. Foto Associazione Astronomica Cortina.

IN IV DI COPERTINA:

La cometa Shaumasse fotografata il 23/11/92 da Aldo Radrizzani con una camera Schmidt 400/300 mm f/2 su pellicola 4415 ipersensibilizzata.

In alto: ripresa di 12 minuti delle ore 20:07 T.U.

In basso: ripresa di 13 minuti delle ore 21:49 T.U.

Si noti lo spostamento della cometa nei 142 minuti che separano le due esposizioni. La magnitudine visuale della cometa era di 13,8. Il Nord è in alto.

Dove va l'UAI?

Cari Soci,

è mio dovere informarvi della situazione che si è venuta a creare negli ultimi mesi all'interno del Consiglio Direttivo per le gravi conseguenze che essa sta determinando sull'attuazione delle numerose iniziative in progetto e sul regolare svolgimento dell'ordinaria amministrazione.

Lo faccio con una lettera allegata a questo fascicolo dalla quale spero emerga quanto sia opportuno per il futuro porre molta attenzione alle candidature per ridare all'UAI un Consiglio di persone affiatate tra loro e con specifiche competenze tecniche, divenute ormai irrinunciabili per alcuni incarichi. L'esperienza ha dimostrato che il tempo da dedicare alla gestione dell'Associazione è notevole e quindi da non sprecare in sterili polemiche o giochi di forza tra «maggioranza» e «minoranza» relegati ormai ad una gestione antiquata e improduttiva del «potere politico».

Debbo purtroppo rilevare che questa situazione di conflitto interno non è esclusiva dell'UAI ma è presente anche in ambiente locale. Abbiamo assistito, in tempi più o meno recenti, ad attriti e scissioni nei gruppi astrofili di molte città d'Italia a dispetto di un obiettivo morale di cooperazione insito in ogni fondazione di sodalizio e a dispetto di una sensazione di universalità che l'Astronomia è ancora capace di suscitare.

Si moltiplicano le iniziative locali isolate, le riviste e i bollettini che nascono con grandi propositi e poi non trovano alimento nel giro di pochi mesi. E una voglia diffusa di «indipendenza» si nota tra gli astrofili, soprattutto tra quelli che concretamente fanno ricerca.

Dedicare tempo per un'associazione significa toglierlo al piacere della ricerca personale, se non al lavoro, molto spesso ricevendo in cambio solo critiche e amare delusioni. Ma isolarsi significa anche perdere quel contatto umano e quello scambio di esperienze che possono arricchire non solo sotto l'aspetto scientifico.

A dispetto di queste nostre diatribe abbiamo allacciato in questi ultimi mesi profondi contatti con associazioni estere, stipulato accordi per iniziative comuni, iniziato scambi di visite in occasione di congressi scientifici. Siamo stati invitati per la seconda volta in Slovacchia e abbiamo avuto modo di prendere contatti con i paesi dell'Europa dell'Est per una cooperazione comune nel campo della ricerca e della divulgazione. Ora stiamo per partire per Mosca dove si terrà un importante simposio scientifico rivolto al mondo dell'età scolare. Il mio augurio è che queste iniziative, dentro o fuori dell'UAI, abbiano un seguito per la ricchezza che possono portare soprattutto nelle coscienze dei giovani.

Certamente ci stanno a cuore, per primi, i nostri problemi interni che non trovano mai sufficiente spazio di discussione durante le Assemblee Ordinarie. Invito perciò tutti i Soci a far pervenire le loro opinioni alle quali sarà dato ampio spazio in uno dei prossimi numeri della rivista. Sarà un'occasione di dibattito e un'indispensabile indicazione per il prossimo Consiglio su come strutturare l'Unione degli Astrofili Italiani.

Il Presidente
Roberto Bizotto

N.B.: Potrebbe essere interessante far pervenire gli interventi su floppy disk (possibilmente in formato ASCII) per una eventuale distribuzione integrale a tutti i Soci su supporto magnetico.



LA COMETA SHAUMASSE NELLA COSTELLAZIONE DEL TORO